

**GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE
COMUNITA' MONTANA DI
VALLECAMONICA
PARCO DELL' ADAMELLO**

a cura di Mauro Speziari

Deliberazione della Giunta Esecutiva della Comunità Montana
di Valle Camonica
n. 112 del 14 Giugno 2011

Approvazione del Regolamento del Servizio di Vigilanza Ecologica
Volontaria della Comunità Montana di Valle Camonica – Parco
dell'Adamello

Art. 1
(Disposizione generale)

Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Servizio Volontario di vigilanza Ecologica istituito dalla Comunità Montana di Valle Camonica ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 28.02.2005 n° 9 e successive modificazioni.

Art. 2 (Struttura organizzativa)

Il Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica è affidato alla Direzione del Parco Adamello ed è coordinato dal Direttore o da suo/i delegato/i.

Il Direttore del Parco Adamello provvede altresì alla nomina di un Vice Responsabile, da individuarsi tra i dipendenti della Comunità Montana di Valle Camonica con funzioni vicarie in caso di sua assenza o impedimento.

Al Servizio appartengono le Guardie ecologiche volontarie che, avendo regolarmente superato l'esame di cui all'art. 5 della L.R. 9/2005, ottengono il Decreto prefettizio di approvazione della nomina a Guardia giurata, nonché l'incarico di Guardia ecologica assegnato con Decreto del Presidente della Comunità Montana di Valle Camonica.

Ciascuna Guardia ecologica contribuisce all'attività del servizio in base alla disponibilità di tempo ed alle attitudini personali e comunque nel rispetto dell'art. 8 della LR 9/2005, ovvero impegnandosi in almeno 14 ore di servizio mensili.

Art. 3 (Sede del Servizio e Zone)

Sede del Servizio di Vigilanza Ecologica è la Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello, in Breno. Il Responsabile del Servizio può istituire sedi decentrate per le zone di servizio, onde consentire una maggiore facilità di coordinamento, di riunione, di gestione di mezzi ed attrezzature. Il Servizio è comunque da intendersi espletato in modo unitario per l'intera Valle Camonica.

Art. 4 (Gruppi di interesse)

Al fine di svolgere le attività più consone ai propri interessi culturali ed alle proprie attitudini, le Guardie ecologiche possono organizzarsi in “Gruppi di interesse”.

I “Gruppi di interesse” organizzano l'attività relativa ad un particolare settore del Servizio, e concordano con il Responsabile del Servizio un programma annuale di massima delle attività, evidenziando obiettivi, metodologie ed eventuali necessità strumentali o di mezzi.



Art. 5 (Attività di vigilanza)

L'attività di vigilanza viene svolta dalle Guardie ecologiche, per i settori di competenza, previa compilazione di ordine di servizio, vistato dal Responsabile di Servizio o da suo/i delegato/i.

L'attività è svolta di norma da pattuglie di almeno due persone. Le attività di promozione, informazione, didattica, ricerca etc. possono essere svolte, sulla base di programmi generali e previa compilazione di ordini di servizio, anche da singole Guardie ecologiche, in relazione alla tipologia di attività.

Art. 6 (Riunioni e corsi)

Di norma le Guardie ecologiche si riuniscono presso le sedi o per gruppi di interesse ogni settimana, al fine di definire operativamente le attività.

Il Responsabile di Servizio è tenuto ad organizzare incontri generali delle Guardie ecologiche almeno tre volte all'anno, al fine di discutere le problematiche generali di organizzazione del servizio ed altre eventuali necessità.

Il Responsabile di Servizio, al fine di agevolare una sempre maggiore conoscenza dei valori e della legislazione ambientali, favorisce la partecipazione delle Guardie ecologiche volontarie a corsi di aggiornamento, stages ed altre iniziative in tal merito.

Art. 7 (Rapporti di servizio)

Le Guardie ecologiche sono tenute a compilare rapporti di servizio circa le attività svolte. Tali rapporti dovranno essere fatti pervenire al Responsabile di Servizio entro quarantotto ore dallo svolgimento del servizio. Nel caso di attività diversa dalla vigilanza il rapporto di servizio può essere sostituito da una relazione finale sull'attività, redatta dal gruppo di interesse.

I rapporti di servizio, i verbali e i beni eventualmente sequestrati durante il servizio dovranno essere fatti pervenire, a cura delle Guardie ecologiche coinvolte, al Responsabile di Servizio, entro quarantotto ore dall'effettuazione del servizio stesso.

Art. 8 (Automezzi)

L'uso degli automezzi in dotazione è consentito esclusivamente per motivi di servizio.

E' fatto obbligo di ricoverare i mezzi presso la sede di Breno, fatte salve specifiche esigenze di servizio, preventivamente autorizzate, che rendano necessario il ricovero presso altre strutture.

Ad ogni utilizzo di un automezzo in dotazione, dovrà essere compilato apposito foglio di viaggio, nel quale dovranno essere indicati i dati relativi all'utilizzo ed eventuali segnalazioni di necessità manutentive o quant'altro possa interessare la perfetta efficienza del mezzo; i fogli di viaggio verranno mensilmente trasmessi al Responsabile del Servizio, a cura del coordinatore di sede. La manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi sarà effettuata presso le ditte già convenzionate con la Comunità Montana di Valle Camonica.

Il rifornimento degli automezzi in dotazione avverrà presso i distributori convenzionati con la Comunità Montana di Valle Camonica; ogni rifornimento dovrà essere registrato sull'apposito foglio di viaggio in dotazione su ogni automezzo.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, si farà riferimento al regolamento per la gestione degli automezzi della Comunità Montana di Valle Camonica.



Art. 9
(Dotazioni personali delle Guardie ecologiche)

Ad ogni Guardia ecologica volontaria viene assegnato:

- il decreto di nomina a Guardia particolare giurata rilasciato dal Prefetto ai sensi dell'art. 133 del TU. delle leggi di pubblica sicurezza;
- il decreto del Presidente della Comunità Montana di Valle Camonica con cui viene conferito l'incarico di Guardia ecologica;
- il tesserino di riconoscimento con fotografia rilasciato dalla Regione Lombardia;
- il distintivo del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica predisposto dalla Regione Lombardia.

Art. 10
(Spese di viaggio, di trasferta e varie)

Le Guardie ecologiche volontarie, qualora necessario per esigenze di servizio, possono essere autorizzate dal Responsabile di Servizio all'uso dell'automezzo privato non usufruendo di alcun rimborso.

In caso di particolare necessità il Responsabile di Servizio può autorizzare servizi il cui espletamento comporti spese vive, che verranno rimborsate dietro presentazione di idonea documentazione e valutazione di congruità.

Art. 11

(Compiti del Responsabile del Servizio)

Oltre a quanto disposto nella L.R. 9/2005, il Responsabile del Servizio provvede a:

- predisporre gli ordini di servizio, contemperando la disponibilità delle Guardie ecologiche con l'esigenza del servizio;
- ricevere i rapporti di servizio e i verbali relativi alle trasgressioni, redatti dalle Guardie ecologiche nell'espletamento delle loro funzioni, e seguirne l'iter successivo;
- proporre annualmente, sentite le Guardie ecologiche, alla Giunta Esecutiva della Comunità Montana i programmi di lavoro;
- predisporre i piani annuali delle attività, preventivo e consuntivo, da inviare alla Regione Lombardia;
- predisporre per il Parco Adamello e per le altre aree protette comprese nel territorio di competenza, un rapporto annuale sullo stato di conservazione dell'ambiente naturale, che verrà trasmesso, entro il 31 dicembre di ogni anno, alla Giunta Regionale;
- nominare un vice responsabile del servizio tra il personale dipendente della Comunità Montana di Valle Camonica;
- delegare i propri compiti, se ritenuto necessario, ad uno o più GEV quali coordinatori di aree o di gruppi di lavoro.



Art. 12 (Provvedimenti disciplinari)

Compete al Responsabile di Servizio l'adozione dei seguenti provvedimenti disciplinari che si rendessero necessari a seguito di inosservanza dei doveri previsti per le Guardie ecologiche volontarie dalla L.R. 9/2005, dal presente regolamento e dal civile comportamento:

- richiamo orale o censura scritta;
- proposta, al Presidente della Comunità Montana di Valle Camonica, di sospensione temporanea dell'incarico;
- proposta, al Presidente della Comunità Montana di Valle Camonica, di revoca dell'incarico e di conseguente espulsione dal servizio.

Art. 13 (Leggi e regolamenti)

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si fa riferimento alle disposizioni regionali emanate per il Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica.

Determinazione del Direttore del Parco dell'Adamello n. 59/Parco del 29/06/2011

“Individuazione del Vice Responsabile del Servizio di Vigilanza Ecologica della Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello e dei tre Coordinatori delle zone Alta, Media e Bassa Valle Camonica”.

- nomina il Dr. Sangalli Gian Battista, dipendente dell'Ente (Direttore della U.O. Foreste e Bonifica Montana che comprende Antincendio Boschivo e Protezione Civile) , come **Vice Responsabile** del Servizio con funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento da parte del Responsabile del Servizio di Vigilanza Ecologica
- nomina di **tre coordinatori** per le zone Alta, Medi e Bassa Valle Camonica

ZONA 1 – BASSA VALLE

Coordinatore: Antonio Ducoli

10 GEV

ZONA 2 – MEDIA VALLE

Coordinatore: Mauro Speziari

33 GEV

ZONA 3 – ALTA VALLE

Coordinatore: Giuliano Ruggeri

6 GEV

49 GEV delle quali 9 onorarie



Alta Valle Camonica

Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine, Monno, Edolo, Corteno Golgi, Sonico, Malonno

Media Valle Camonica

Sellero, Paisco Lovenò, Berzo Demo, Saviore dell'Adamello, Cevo, Cedegolo, Capo di Ponte, Cimbergo, Paspardo, Losine, Ono San Pietro, Ceto, Cervenò, Braone, Niardo, Breno, Bienno, Prestine, Cividate Camuno

Bassa Valle Camonica

Malegno, Ossimo, Borno, Lozio, Esine, Berzo Inferiore, Piancogno, Darfo Boario Terme, Angolo Terme, Gianico, Artogne, Pian Camuno

ATTIVITA' 2011

4.454 ore di servizio

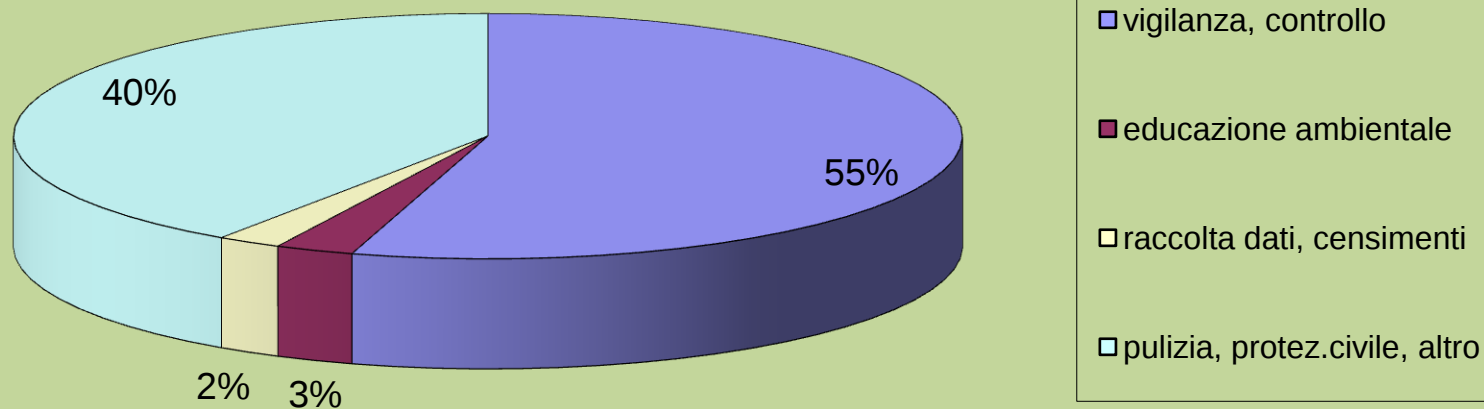
vigilanza e controllo: 2311 ore

educazione ambientale: 113 ore

raccolta dati, censimenti: 93 ore

pulizia, controllo e sistemazione aree pic-nic, altro: 1714

Distribuzione per tipologia delle attività delle G.E.V.





Raccolta dati e censimenti

censimento contemporaneo aquila-gipeto in collaborazione con il Parco dello Stelvio

individuazione di un nido attivo di aquila

collaborazione progetto grandi carnivori: orso, lince, lupo dopo frequenza a corso di formazione specifico (progetto Life Arctos)

effettuazione di rilievi che hanno interessato due piste di orso

posizionamento fototrappole

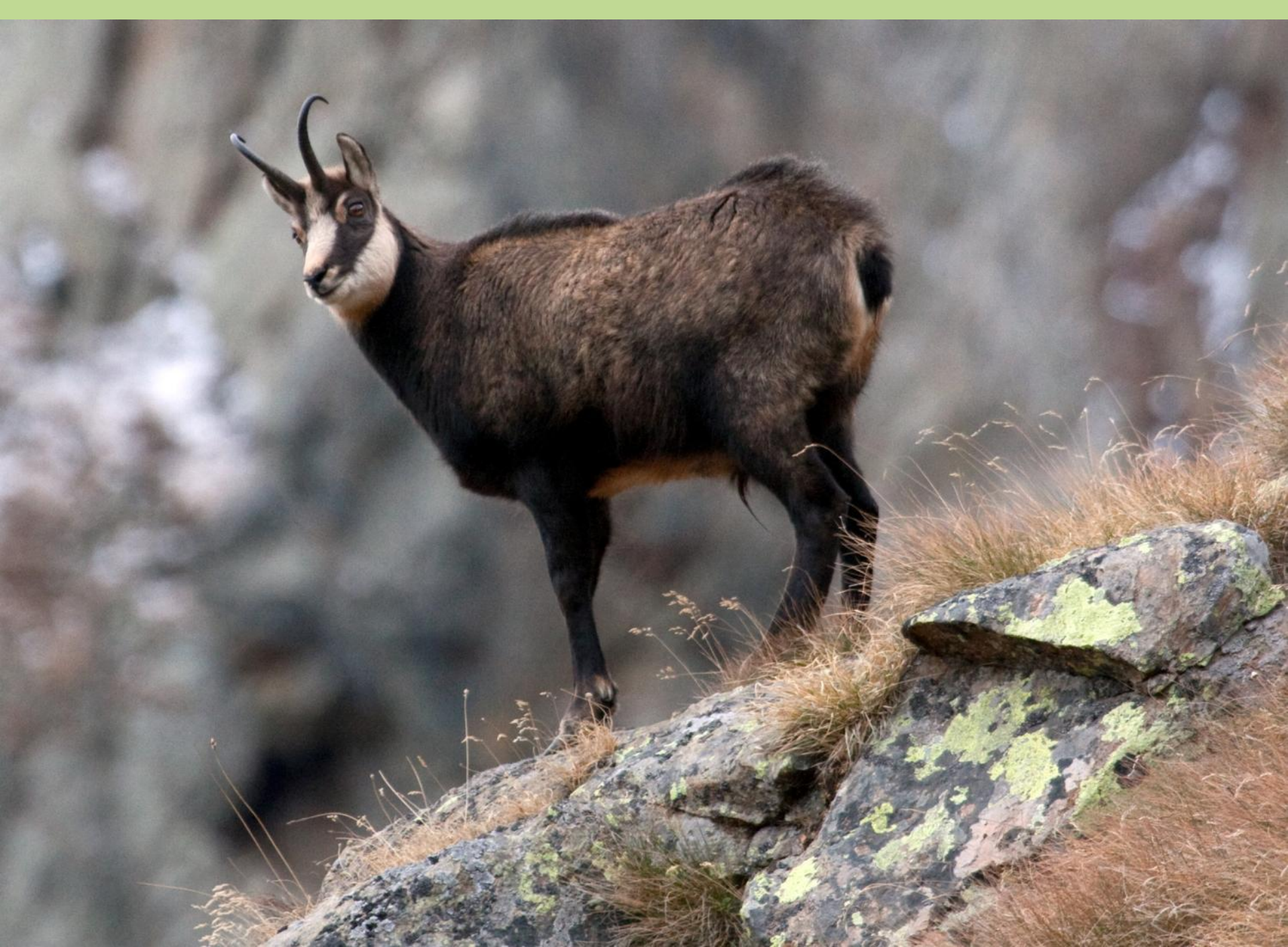
censimento Bufo Bufo lago d'Endine e anfibi in genere; studio e monitoraggio di una nuova zona di interesse nel Comune di Capo di Ponte; progetto Val Grigna

progetto Atlante dei nidificanti













Vigilanza e controllo:

utilizzo improprio di mezzi motorizzati per scopo ludico su strade agrosilvopastorali e/o in fuoristrada in pascoli e boschi: jeep, quad, moto, motoslitte anche in aree a parco naturale; motoraduni

zone di particolare interesse: piana del Gaver, Lago Moro, pista ciclabile

discariche abusive di rifiuti, eternit

campeggio abusivo

accensione fuochi

presenza di cani da caccia al di fuori dei periodi consentiti o comunque senza guinzaglio anche in aree a parco naturale (primavera)

non solo vigilanza: informazioni a turisti ed escursionisti su sentieri, itinerari, presenza fauna e flora, distribuzione materiale informativo. ecc.

monte Crocedomini



foto 2: 02/01/2010 Valle di Rondenino - Parco Adamello
motoslitte in fuoristrada



VALLE D'ARCINA













COMUNE di BRENO
Divieto di
sosta temporanea
al di fuori
delle aree delimitate
Divieto di
transito motorizzato
sul manto erboso
Delibera di G.M. n. 324 del 14.6.94







Altre attività

Partecipazione a **fiere** locali, regionali, nazionali (Fiera della sostenibilità della natura alpina)

Motoraduni (passo Crocedomini luglio 2013, quad, trial, enduro, ecc.)

Osservatori faunistici lago Aviolo e Baitone: osservazione fauna, educazione ambientale, distribuzione materiale informativo agli escursionisti

gestione **centro informativo** del Parco al Silter in località Gaver

controllo , manutenzione, pulizia aree pic-nic

Educazione ambientale: scuole, durante le varie attività anche in vigilanza, osservatori faunistici

Art. 10

(LEGGE REGIONALE 28 febbraio 2005 , N. 9)

Cooperazione con i servizi di polizia locale, idraulica, forestale e con l'ARPA.

1. Le guardie ecologiche volontarie, pur conservando la propria autonomia, cooperano con i servizi di **polizia locale** di cui alla [legge regionale 14 aprile 2003, n. 4](#) (Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana):

- a) nell'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa, per la prevenzione e l'accertamento degli illeciti amministrativi contro la natura, l'ambiente e il territorio;
- b) nell'attività di monitoraggio e controllo ambientale del territorio e in particolare dei parchi e giardini;
- c) nella realizzazione di attività di documentazione, comunicazione ed informazione attinenti la natura, l'ambiente e il territorio.

2. Le guardie ecologiche volontarie, pur conservando la propria autonomia, cooperano con i servizi di **polizia idraulica** di cui all'articolo 3, commi 108, lettera i) e 114, lettera a) della [legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1](#) (Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del [D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112](#) "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del [capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59](#)");

a) nell'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa, per la prevenzione e l'accertamento degli illeciti amministrativi contro il demanio idrico, ai sensi del [regio decreto 25 luglio 1904, n. 523](#) (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) e del [regio decreto 9 dicembre 1937, n. 2669](#) (Regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria e delle opere di bonifica);

b) nell'attività di monitoraggio e controllo delle aree di pertinenza dei corpi idrici di cui all'[articolo 115 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#) (Norme in materia ambientale);[\(18\)](#)

c) nella realizzazione di attività di documentazione, comunicazione e informazione attinenti i corpi d'acqua e le risorse idriche.

(DMV – Deflusso Minimo Vitale)

3. Il servizio volontario di vigilanza ecologica coopera alle attività di controllo ambientale di cui all'[articolo 3, comma 1, lettera b\) della legge regionale 14 agosto 1999, n. 16](#) (Istituzione dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente – **ARPA**).

4. Il servizio volontario di vigilanza ecologica coopera con il **Corpo forestale nazionale e regionale** nell'espletamento delle funzioni di vigilanza e controllo concernenti:

a) la tutela dell'ambiente forestale ed agro-silvo-pastorale e connesse alla protezione della natura ed all'assetto del territorio;

b) l'applicazione del [decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1997, n. 357](#) (Regolamento recante attuazione della [direttiva 92/43/CEE](#) relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) ;

c) la parte lombarda del **parco nazionale dello Stelvio**, previa intesa tra l'ente organizzatore del servizio territorialmente competente ed il comitato di gestione.

5. Le attività di cooperazione di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 sono svolte sulla base di **accordi tra gli enti organizzatori** del servizio volontario di vigilanza ecologica e gli enti o corpi interessati. Le province possono promuovere accordi quadro per lo svolgimento delle medesime attività di cooperazione. [\(19\)](#)

6. Per assicurare uniformità comportamentali, un efficace scambio d'informazioni ed un rapido intervento sul territorio, la Giunta regionale:

- a) definisce una modulistica unica sul territorio regionale in tema di accertamento di illeciti amministrativi;
- b) promuove il raccordo telematico tra il servizio volontario di vigilanza ecologica ed i servizi di polizia locale, idraulica e forestale.

Le G.E.V. offrono la propria disponibilità in opere di soccorso su calamità naturali:

- partecipazione alle attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi
- collaborazione e supporto logistico alle attività di Protezione Civile
- iniziative di recupero ambientale